



## COMUNE DI FIRENZE

### DELIBERAZIONE DI GIUNTA

<b>Numero:</b>	<b>2007/G/00846 - Proposta N. 2007/01020</b>
<b>Data Adozione:</b>	18/12/2007
<b>Oggetto:</b>	Avvio del procedimento per la variante al P.R.G. relativa ad aree correlate al progetto definitivo di opera pubblica Tramvia Linea 2 tratto Piazza della Libertà/Aeroporto Peretola
<b>Ufficio:</b>	<b>Direzione Urbanistica</b>
<b>Relatore:</b>	Gianni Biagi
<b>Esecutività:</b>	07/01/2008
<b>Data pubblicazione:</b>	28/12/2007

#### LA GIUNTA

Premesso che:

- in attuazione di appositi accordi intervenuti fra i vari soggetti istituzionali competenti ed interessati, sono state approvate ed ammesse ai finanziamenti pubblici le tre linee di tramvia veloce costituenti il sistema tramviario fiorentino;
- il procedimento di variante al P.R.G. relativo alla prima Linea della tranvia Firenze - Santa Maria Novella - Scandicci ha concluso il suo iter di approvazione con deliberazione C.C. 2006/C/00070 del 30/10/2006, avente per oggetto "Approvazione della variante al P.R.G. vigente relativa alla prima linea della tranvia Firenze-Santa Maria Novella - Scandicci . Adeguamento al progetto esecutivo";
- in data 27.09.2007 la Direzione Nuove Infrastrutture, con nota prot. 3594/06D, comunicava l'avvenuta consegna al Comune di Firenze da parte della Società TRAM del progetto definitivo seconda linea (Peretola Piazza della Libertà) e terza (Careggi Fortezza primo lotto), e richiedeva di verificare se le aree interessate al passaggio delle linee tranviarie in questione necessitassero di variante urbanistica, al fine di poter attivare le procedure necessarie alla realizzazione dell' opera in questione;
- in data 19.11.2007, con nota n. 4631/06D la Direzione Nuove Infrastrutture trasmetteva alla Direzione Urbanistica il progetto definitivo Linea 2 e Linea 3 della Tramvia, ai fini della partecipazione alla Conferenza dei Servizi, preordinata all'approvazione del progetto di opera pubblica, convocata per il 20/12/2007 ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. 241/1990;

Vista la Relazione tecnico urbanistica redatta dal Servizio Pianificazione, Gestione del Piano e Grandi Progetti della Direzione Urbanistica, la Relazione preliminare sulla pericolosità geologica ed idrogeologico - idraulica (D.C.R.T. 72/2007 e D.P.G.R. 26/r 2007) e le Considerazioni sugli effetti ambientali e indicazioni procedurali sull'art. 11 della L.R. 1/2005, documenti entrambi redatti dal Servizio Attività Geologiche e V.I.A. della Direzione Nuove Infrastrutture, e preso atto che, come meglio e con maggior dettaglio precisato in tali documenti, allegati al presente atto:

- a) si rende necessario avviare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005, il procedimento per la formazione della variante al P.R.G., correlata al progetto definitivo Linea 2 della Tramvia, con conseguente apposizione e/o reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per decorrenza quinquennale del termine di legge, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 della L.R. 30/2005 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità);

- b) la variante al P.R.G. proposta, quanto agli obiettivi, alle azioni conseguenti e agli effetti territoriali e ambientali attesi:
- riguarda le seguenti cinque aree, meglio descritte e con le precisazioni contenute nella Relazione tecnico urbanistica allegata:

**Area 1) Fermata 11 (Stazione A.V.) Viale Belfiore e nei pressi di via Onofrio Zeffirini;**

**Area 2) Fermata 17 (Montegrappa) (Ex fabbrica del piombo) Via di Novoli nei pressi degli incroci con Via Lippi Via Valdinievole;**

**Area 3) Fermata 17 (Montegrappa) in prossimità con l'incrocio di Via Orazio Vecchi;**

**Area 4) Fermata 18 (Guidoni) distributori carburanti di Viale Alessandro Guidoni:**

- a) distributore situato sull'incrocio di Viale Alessandro Guidoni con Viale XI Agosto;
- b) distributore situato di fronte all'incrocio di Viale Alessandro Guidoni con Viuzzo di Carraia e Via Ermenegildo Santoni;
- c) attraversamento linea ferroviaria via di Novoli;

**Area 5) Capolinea Fermata 19 (Aeroporto Peretola):**

- ha l'obiettivo di creare le condizioni di conformità urbanistica necessarie per l'esecuzione delle opere previste dal progetto definitivo Linea 2 della Tramvia, con conseguente apposizione e/o reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per quelle aree, non ancora acquisite, la cui previsione di piano è difforme rispetto a quella indicata nel vigente P.R.G.; per le porzioni di aree di proprietà pubblica successivamente verrà proceduto ad adeguamento cartografico del P.R.G.;
- consente, in riferimento a quanto attualmente previsto nel Piano di Settore Carburanti vigente, ("Piano Distribuzione Carburanti 1998"), di riconfermare la collocazione degli impianti di carburanti sopra indicati, per i quali era prevista la dismissione per permettere la collocazione dell'infrastruttura tranviaria, circostanza oggi superata alla luce di quanto evidenziato dalla Direzione Nuove Infrastrutture con nota prot. n. 68181/2007 del 17/12/2007 (allegata alla Relazione Urbanistica), dalla quale emerge la necessità di dover confermare la collocazione attuale per consentire il passaggio del tracciato tranviario in sotterranea così come attualmente previsto dal sopra citato progetto definitivo;
- b) quanto al quadro conoscitivo, allo stato delle risorse e alle ulteriori ricerche da svolgere:
- rispetto alle previsioni delle aree a *standard*, previste dalla Variante Generale al P.R.G., trattandosi di lievi modifiche al tracciato viario già presente nel P.R.G., esse non comportano una diminuzione degli *standard* previsti dal D.M. 1444/68, secondo quanto indicativamente illustrato nella Tabella riportata al punto 2 del dispositivo del presente atto e meglio evidenziato nella Relazione tecnico urbanistica;
- tutte le aree interessate dalla variante ricadono all'interno del Perimetro del Centro Abitato (art. 17 della L. 765/1967);
- in relazione ai vincoli sovraordinati al P.R.G. saranno successivamente acquisiti i necessari atti autorizzatori e nulla osta adeguati alla prosecuzione del procedimento;
- si può ritenere in linea generale compatibile alle prescrizioni e direttive del P.I.T., Piano di indirizzo Territoriale della Regione Toscana 2005 - 2010, approvato con D.C.R.T. n. 72 del 24.07.2007 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 42 del 17.10.2007, e in particolare con quanto previsto all'art. 36 (Statuto del territorio. Misure generali di salvaguardia);
- si può ritenere in linea generale compatibile con il P.T.C.P., Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; e relativamente alle invarianti strutturali il progetto dell'opera dovrà tenere conto di quanto stabilito all'art. 3, co. 4, delle Norme di Attuazione del P.T.C.P.;
- è coerente con gli obiettivi e compatibile con le misure di salvaguardia del Piano Strutturale, approvato dal Comune di Firenze con deliberazione consiliare n. 49 del 24.07.2007, in quanto la Linea 2 della Tramvia di cui al presente provvedimento risulta già inserita nel Piano Strutturale, con un tracciato che prosegue oltre l'area indicata nel progetto definitivo come capolinea Aeroporto di Peretola per

raggiungere il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, facendo parte del sistema integrato della mobilità dell'Area Fiorentina;

c) con riferimento agli aspetti geologici ed idraulici, verrà esaminata la necessità di ulteriori approfondimenti e studi che saranno sviluppati al fine di chiarire in maniera definitiva le problematiche prima della fase di adozione, così come specificato nella Relazione preliminare sulla pericolosità geologica ed idrogeologico-idraulica, allegata quale parte integrante del presente atto; con riferimento al procedimento di valutazione integrata previsto dal D.P.G.R. n.4/R del 09.02.07 (Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5, della L.R. 1/2005 in materia di valutazione integrata), sarà esaminata la necessità della sua effettuazione, considerato che il progetto è stato già utilmente sottoposto a procedimento di verifica di impatto ambientale (ex art. 11 della L.R. 79/1998) e le opere in questione riguardano piccole aree di livello locale, come meglio specificato nelle Considerazioni sugli effetti ambientali e procedurali sull'art. 11 della L.R. 1/2005, allegata quale parte integrante del presente atto;

d) quanto agli eventuali apporti conoscitivi, pareri, nulla-osta o assensi da parte di Enti ed organismi pubblici, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettere c) e d), della L.R. 1/2005, ai fini della adozione e approvazione della variante in argomento, gli atti consistenti l'avvio del procedimento di della variante qui proposta saranno inviati alla Regione Toscana e alla Provincia di Firenze;

e) gli atti consistenti la variante al P.R.G. saranno soggetti anche al deposito presso l'Ufficio Regionale per la Tutela delle Acque e del Territorio (URTAT), al quale sarà provveduto prima della sua formale adozione da parte del Consiglio Comunale, per gli adempimenti di sua competenza;

il tutto come meglio descritto nelle Relazioni sopra citate, allegata al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 e ss della L.R. 30/2005, a far data dall'atto di approvazione della presente variante, sulle aree di proprietà privata sarà apposto e/o reiterato il vincolo preordinato all'esproprio e che ai fini del corretto espletamento delle procedure espropriative, prima dell'approvazione della delibera di adozione, sarà effettuata la comunicazione di avvio dell'avviso del procedimento per l'apposizione/reiterazione dei vincoli espropriativi ai proprietari delle aree interessate dalla variante, ai sensi del D.P.R. 327/2001 (Testo unico Espropri) e della L.R. 30/2005 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità);

Visto il Certificato del Responsabile Unico del Procedimento, redatto ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 1/2005;

Considerato che ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R. 1/2005 gli atti di pianificazione devono essere assistiti, in ogni loro fase, dalla figura del Garante della comunicazione che deve promuovere una diffusa informazione in merito agli stessi;

Preso atto che, ai fini di cui sopra è stata individuata, in via provvisoria e limitatamente al procedimento in oggetto, la figura del Garante della comunicazione nella persona della dr.ssa Barbara Belli;

Tutto quanto sopra premesso, e ritenendo di provvedere in merito;

Ravvisata la propria competenza in ordine al presente avvio del procedimento, trattandosi di proposta preliminare intesa a promuovere una variante al P.R.G., da sottoporre poi all'attenzione del Consiglio Comunale per la sua successiva adozione ed approvazione;

Visto l'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e preso atto del parere di regolarità reso in ordine al presente atto, precisando che da questo non deriveranno diretti effetti contabili consistenti in impegni di spesa o riduzione di entrata a carico del Comune;

Vista la L.R. 1/2005 (Norme per il governo del territorio);

Visto il D.P.R. 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e la L.R. 30/2005 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità);

DELIBERA

1. di avviare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005, il procedimento per la formazione di una variante al vigente P.R.G. relativa alle aree sopra citate e meglio descritte nella Relazione tecnico urbanistica allegata, correlata al progetto definitivo di opera pubblica "Tramvia Linea 2 tratto Piazza della Libertà /Aeroporto Peretola";
2. di dare atto che con il progetto di variante di cui al precedente punto 1 le attuali destinazioni del vigente P.R.G. subiranno le modifiche indicativamente sintetizzate nella seguente tabella e più in dettaglio illustrate nella Relazione tecnico urbanistica allegata al presente atto:

AREA	UBICAZIONE	STATO DI DIRITTO	STATO MODIFICATO
1	Fermata 11 – Stazione A.V. Via F.lli Rosselli Via Onofrio Zefferini	Zona F sottozona F3 area ferroviaria a raso Zona F sottozona F3p viabilità di progetto a raso (vincolo decaduto)	Zona F sottozona F3p rete tranviaria
2	Fermata 17 – Montegrappa (ex fabbrica del piombo) Via di Novoli nei pressi degli incroci con Via Lippi Via Valdinievole	Zona B soggetta a Piano di Recupero	Zona F sottozona F3p viabilità di progetto a raso e rete tranviaria
3	Fermata 17 – Montegrappa in prossimità con l'incrocio di Via Orazio Vecchi	Zona B sottozona B1 edificato saturo	Zona F sottozona F3p viabilità di progetto a raso e rete tranviaria
4	Fermata 18 – Guidoni Attraversamento ferroviario ----- e distributori carburanti di Viale Alessandro Guidoni	Zona F sottozona F3 area ferroviaria a raso ----- Zona F sottozona F3 con simbolo di parcheggio autopullman – verde di corredo stradale – rete tranviaria	Zona F sottozona F3p rete tranviaria in sotterranea ----- Zona D sottozona D3 area per distribuzione carburanti Zona F sottozona F3p rete tranviaria in sotterranea
5	Capolinea Fermata 19 Aeroporto Peretola	Zona C sottozona C.1.1 PUE di Castello	Zona F sottozona F3p rete tranviaria

3. di dare atto che con il presente procedimento di variante le aree di proprietà privata di cui al precedente punto saranno sottoposte al vincolo preordinato all'esproprio e/o saranno oggetto di reiterazione di tale vincolo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 e ss. della L.R. n. 30/2005;
4. di dare atto che il Garante della comunicazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 1/2005 è stato individuato nella persona della dr.ssa Barbara Belli;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il certificato di propria competenza ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005, allegato al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale;
6. di prendere atto che gli elaborati grafici e descrittivi costituenti il progetto di variante di cui trattasi sono quelli di seguito indicati, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

#### **Fascicolo unico**

1. Relazione tecnico urbanistica;
2. Documentazione fotografica;
3. Elaborato esplicativo su base P.R.G. Scala 1: 20.000;

4. Elaborato progettuale del tracciato tranviario;
5. Relazione preliminare sulla pericolosità geologica ed idrogeologico-idraulica;
6. Considerazioni sugli effetti ambientali e indicazioni procedurali ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/2005;
7. Certificato del R.U.P.